

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2207 del 08/05/2019
Oggetto	L.R. 7/2004 E S.M. E I. - CONCESSIONE ATTRAVERSAMENTO AREA DEMANIALE DEL RIO SCOVALASINO IN COMUNE DI CAORSO (PC) PER POSA INFRASTRUTTURA IN FIBRA OTTICA . CONCESSIONARIO: FASTWEB S.p.A. ç cod. SISTEB: PC18T0055
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2267 del 07/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno otto MAGGIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

L.R 7/2004 E S.M. E I. - CONCESSIONE ATTRAVERSAMENTO AREA DEMANIALE DEL RIO SCOVALASINO IN COMUNE DI CAORSO (PC) PER POSA INFRASTRUTTURA IN FIBRA OTTICA .

CONCESSIONARIO: FASTWEB S.p.A. – cod. SISTEB: PC18T0055

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la L. R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzazione n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n°173/2014 ;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015, n°99 del 30/11/2015 e n° 58 del 08/06/2018 con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo.

VISTA :

- l'istanza, assunta al prot. ARPAE n° 12218 in data 03/08/2018, con cui la Società FASTWEB S.p.A. C.F./P.IVA:12878470157 con sede a Milano, via Caracciolo, 51 in persona del Legale Rappresentante, ha domandato, ai sensi della L.R. 7/2004, la concessione per l'attraversamento del rio Scovalasino in comune di Caorso con infrastruttura in fibra ottica;
- la comunicazione, assunta al prot. ARPAE n° 18960 in data 11/12/2018, di rettifica del posizionamento dell'attraversamento demaniale.

VISTI gli elaborati allegati all'istanza e alla comunicazione di rettifica.

PRESO ATTO :

- della nota , assunta al prot. ARPAE n°18595 del 03/12/2018, con la quale l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po esprime parere favorevole con prescrizioni;
- dell'avviso relativo alla domanda di concessione avvenuta in data 22/08/2018 sul BURERT n. 272 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni.

CONSIDERATO che con nota prot. ARPAE n° 12710 in data 17/08/2018 è stato richiesto al comune di Caorso di evidenziare eventuali elementi che potessero costituire pregiudizio alla salvaguardia ambientale e alla conservazione del bene pubblico, anche tenendo conto della pianificazione urbanistica e territoriale, e che al riguardo non sono stati segnalati elementi ostativi.

RICHIAMATI gli art. 88 e 93 del D.Lgs. n. 259/2003 che dispongono che gli operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica sono esentati dal pagamento dei canoni per le occupazioni di aree del demanio idrico necessarie all'esercizio della loro attività;

VERIFICATO che Fastweb Spa è operatore autorizzato a fornire pubblico servizio di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 259/2003;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DATO ATTO del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- **a)** di rilasciare sino al 31/12/2037, e per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla Società FASTWEB S.p.A. C.F/P.IVA:12878470157 con sede a Milano, la concessione per l'attraversamento di area demaniale del rio Scovalasino in comune di Caorso(PC) con cavi in fibra ottica da staffare alla struttura del ponte esistente secondo gli elaborati tecnici agli atti di questa Agenzia che, pur non essendo materialmente allegati alla presente determinazione, ne costituiscono parte integrante.
- **b)** di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, parte integrante del presente atto;

DA' ATTO CHE

- per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- La presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati, che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nella presente concessione;
- si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;
- Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia ° 44616 del 27.07.1999;
- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

**La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Adalgisa Torselli
(doc.firmato digitalmente)**

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, rilasciata a FASTWEB S.p.A., C.F./P.IVA:12878470157 con sede a Milano, via Caracciolo, 51 in persona del Legale Rappresentante, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1

Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale del rio Scovalasino in comune di Calendasco (PC) con infrastruttura in fibra ottica così come descritto negli elaborati allegati alla domanda agli atti di questa Struttura.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: Comune di Caorso : fg. 20 mappale 4 – fg. 11 mappale 176

Art. 2

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al 31/12/2037.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n° 7/2007, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Art. 3

Revoca e/o decadenza

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;

Articolo 4

Canone , cauzione e spese

1) Ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 la Ditta concessionaria è esentata dal pagamento sia del canone che del deposito cauzionale;

2) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5

Obblighi e condizioni generali

1) Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, così come individuata negli elaborati grafici agli atti di questa Struttura ed alle planimetrie allegate, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2) Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente ed Idraulica a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

3) Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

4) Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

5) E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale. Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.

6) Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

7) Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

8) Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

9) La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture realizzate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

10) Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro.

11) L'area per lo svolgimento delle attività indicate nel precedente articolo è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

Art. 6

**Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico assunto al prot. ARPAE n° 18595 del 03/12/2018
(vedi allegato)**

Spett.le
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza
Via Garibaldi, 50
29121 PIACENZA
PEC: aopc@cert.arpa.emr.it

Spett.le
AL COMUNE DI CAORSO
Ufficio Tecnico
Piazza Rocca, 1
29012 CAORSO (PC)
PEC: comune.caorso@sintranet.legalmail.it

e p.c.
AIPO
Direzione Tecnica Centrale
Progetti Interventi e ICT
SEDE DI PARMA- **via doqui**

Piacenza, _____ prot. _____

Classifica:6.10.20.03_Pidr/A Fascicolo:910/2018A/A

Oggetto: POLIZIA IDRAULICA – Istanza per esecuzione di opere civili su suolo e aree pubbliche, finalizzate alla posa di infrastruttura di fibra ottica, in via Enrico Fermi e in Strada Cascina Colombaia, in comune di Caorso (PC).– Istanza avanzata da Fastweb S.p.A. – Richiesta parere di competenza con nota n.12710 del 17.08.2018 di ARPAE-SAC PIACENZA.

In riscontro alla domanda di cui all'oggetto del 17.08.2018 prot. 12710 (protocollo A.I.Po n.19651 in pari data) e successive integrazioni, inerente la richiesta di parere di competenza in merito all' esecuzione di opere civili su suolo e aree pubbliche, finalizzate alla posa di infrastruttura di fibra ottica, in via Enrico Fermi sul Colatore Scovalasino (di competenza A.I.Po) e sulla Strada Cascina Colombaia sul canale consortile Canalone (di competenza Consorzio di Bonifica di Piacenza), in comune di Caorso (PC).

PREMESSO CHE:

L'attraversamento del Colatore Scovalasino nel progetto inoltrato è rappresentato mediante posa di tubo del diametro di 50 mm, da collocare all'interno di canalina zincata da ancorare alla condotta esistente staffata al ponte (lato verso valle - parere idraulico A.I.Po rilasciato alla società IRETI S.p.A. con nota del 11.01.2017 prot. 516) e sigillata in capo e coda, della lunghezza di 45.50 m. Nelle rampe stradali di accesso al ponte, la posa del tubo è prevista tramite scavo a cielo aperto, alla profondità di 1.00 m dal piano viabile, in due tratte della lunghezza di 10.00 m ciascuna, fino a raccordarsi a n. 2 pozzetti di manovra affioranti FW di nuova posa, delle dimensioni di 40x76 cm, con telaio in calcestruzzo e chiusino in ghisa di adeguate dimensioni, da essere idoneo ad un carico verticale pari a 400 Kg/cmq.

- **EVIDENZIATO** che tale ponte risulta insistere, in parte, sui mappali n. 74-79 del Foglio 21 del Comune di Caorso, già intestati a Demanio Pubblico dello Stato;
- **RISCONTRATO** che tale manufatto risulta essere stato costruito, quale opera accessoria e funzionale alla costruenda Centrale Nucleare, dalla Società SOGIN S.p.A.;
- **RISCONTRATO** che la SOGIN S.p.A. risulta concessionaria del ponte predetto, giusta Concessione Demaniale pubblica n. 16166 del 22.10.1971;
- **TENUTO CONTO** del parere favorevole espresso alla Società IRETI S.p.A. in data 11.01.2017 prot. 516;
- **ESAMINATA** la documentazione progettuale allegata all'istanza che si riscontra;
- **VISTO** il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- **VISTE** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);
- **EFFETTUATI** gli opportuni accertamenti e considerata la compatibilità idraulica di quanto richiesto con la tutela delle opere idrauliche di presidio nonché con il buon regime idraulico;
- **EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- **VISTA** la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012,

per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini idraulici per l'esecuzione dell'attraversamento del Colatore SCOVALASINO, in via Enrico Fermi e via Giacomo Matteotti, con posa di tubo del diametro di 50 mm, da posare all'interno di canalina zincata da ancorare al manufatto del ponte (lato di valle) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

DISPOSIZIONI GENERALI

1. le operazioni di posa dell'attraversamento dovranno essere eseguite in maniera tale da non arrecare modificazioni ai manufatti arginali del Colatore Scovalasino. Più precisamente la canalina dovrà essere

- posata a cavaliere delle arginature interessate, eseguendo una traccia di scavo con profondità non superiore a cm 10,00 rispetto alle quote attuali e prevedere un adeguato ricoprimento della tubazione, di terreno vegetale, sia in scarpata che in sommità, rispetto alla generatrice superiore della tubazione. Nelle rampe stradali lo scavo dovrà essere non superiore a 0.50 m fino a raccordarsi ai pozzetti che dovranno essere posti a 15.00 m dalle spalle del parapetto del ponte, in modo da non occupare la sagoma arginale. Qualora l'Amministrazione Competente riscontrasse danni nei confronti della sagoma idraulica, il Richiedente sarà tenuto a ripristinare a sue cure e spese le condizioni iniziali del manufatto in parola;
2. il Richiedente dovrà comunque porre in essere, durante l'uso, tutte le misure operative di sicurezza necessarie a impedire pericoli per la pubblica incolumità e avrà in capo la responsabilità in materia di sicurezza in fase di realizzazione dell'intervento;
 3. tenuto conto che la tubazione verrà ancorato all'attraversamento già esistente di IRETI, si segnala l'opportunità di comunicare alla stessa l'operazione per la compatibilità, oppure valutare di predisporre una zancatura separata;
 4. qualsiasi variante tecnica che il Richiedente volesse apportare durante il periodo di Concessione, dovrà essere autorizzata formalmente e preventivamente dagli Organismi preposti, (ARPAE – SAC);
 5. la Società richiedente, al fine di rilevare eventuali problematiche che potrebbero ingenerare potenziali erosioni al manufatto arginale durante il periodo di esercizio della tubazione stessa, è tenuta a monitorare costantemente la struttura arginale interessata dall'attraversamento. Nella fattispecie, ove si dovessero rinvenire problematiche, la Società richiedente è tenuta ad avvisare immediatamente lo scrivente Ufficio di Piacenza il quale provvederà ad impartire alla Ditta medesima tutte le disposizioni atte al ripristino, ritenute più opportune, al fine di garantire il mantenimento in essere delle condizioni di sicurezza idraulica;
 6. evidenziando che il colatore Scovalasino, è potenzialmente suscettibili a fenomeni di rigurgito conseguenti ad eventi di piena del fiume Po, si declina ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali disservizi, danni o incidenti eventualmente correlati;
 7. la Società richiedente o altro Soggetto giuridico, pubblico o privato, eventualmente subentrante nella gestione del servizio, è tenuto, pena la revoca della presente autorizzazione, ad una costante cura e manutenzione dell'opera. Nella fattispecie resta comunque inteso che il Richiedente rimane unico responsabile, sia civilmente che penalmente, per ogni eventuale danno arrecato alla struttura arginale, a cose e/o persone causati dal non corretto esercizio, uso e mantenimento della tubazione di attraversamento arginale in questione;

DISPOSIZIONI FINALI

1. la Società dovrà comunicare, con sufficiente anticipo, la data di effettivo inizio delle attività, onde poter predisporre, da parte di quest'Ufficio, l'organizzazione dei controlli tecnico-idraulici nel merito della presente autorizzazione. Il personale medesimo, pertanto, dovrà avere accesso alle aree di

- cantiere durante l'intero periodo di durata dei lavori;
2. considerato che il manufatto arginale risulta essere periodicamente interessato da interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, lo scrivente si considera pertanto sollevato ed indenne da qualsiasi richiesta di risarcimento danni che gli dovesse pervenire a seguito di eventuali danneggiamenti arrecati alla tubazione;
 3. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della Società richiedente, nella persona del Legale rappresentante/Amministratore, e con l'obbligo, da parte della stesso, di tenere sollevata ed indenne l'A.I.Po ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
 4. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali e della Polizia Idraulica;
 5. la presente autorizzazione è rilasciata nei limiti di competenza di questa Agenzia, ferme restando le debite acquisizioni, da parte della Società richiedente, delle ulteriori necessarie autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti;
 6. il presente parere idraulico potrà essere revocato in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio dello scrivente Ufficio sia per la riscontrata inadempienza alle clausole e prescrizioni tecniche che la regolano sia per ragioni di superiore interesse pubblico ed idraulico. Nel tal caso la Società richiedente è tenuta sia a rimuovere tempestivamente tutto quanto ritenuto inficciente per gli assetti idraulici della zona nonché a ripristinare funzionalmente il manufatto arginale, nel tratto attraversato, a sue totali cure e spese e senza pretendere alcun risarcimento di sorta;
 7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.